

La presente deliberazione viene affissa il 19 SET, 2019 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione del Presidente della Provincia n. 202 del 19.09.2019

OGGETTO: ADESIONE AL PARTENARIATO PER LA PRESENTAZIONE DI UNA CANDIDATURA NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA "COSTITUZIONE DI 4 CENTRI DI COMPETENZE NELLE AREE "AGROALIMENTARE, PATRIMONIO CULTURALE, SICUREZZA INFORMATICA E INNOVAZIONE SOCIALE". NUMERO DI RIFERIMENTO: 2888/A/19 - CIG 79384074B1 - CUP B25J18001010009 - AREA AGROALIMENTARE - CAPOFILA: UNIVERSITÀ POPOLARE DEL FORTORE.

L'anno duemiladiciannove, il giorno Dieciannove del mese di Settembre ore 13,45 presso la Rocca dei Rettori il Presidente Antonio Di Maria ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. ^{Vice} ~~Franco Nardone~~ ^{SSC} Libera Del Cossio

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- La Regione Campania ha pubblicato l'avviso ad oggetto: "Adesione al partenariato per la presentazione di una candidatura nell'ambito dell'avviso pubblico per la "Costituzione di 4 centri di competenze nelle aree "Agroalimentare, Patrimonio culturale, Sicurezza Informatica e Innovazione sociale". Numero di riferimento: 2888/A/19 - CIG 79384074B1 - CUP B25J18001010009 - Area Agroalimentare - Capofila: Università Popolare del Fortore", mediante il quale intende potenziare il quadro degli strumenti della formazione professionale e del sistema di qualificazione Regionale in un'ottica di sviluppo delle politiche attive, conformemente agli indirizzi generali forniti dall'Unione europea, e in coerenza con gli. articoli 3, 4, 35 e 38 della Costituzione.

- Negli ultimi anni la Regione Campania ha promosso lo - sviluppo dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore con la duplice finalità di dare organicità e coerenza all'intera programmazione regionale dell'offerta formativa nel segmento della formazione specialistica e superiore sostenendo nel contempo lo sviluppo della cultura tecnica, scientifica e professionale..

- In tale direzione si collocano gli strumenti messi in campo sino ad oggi dall'amministrazione regionale per il rafforzamento ed il miglioramento dell'offerta formativa in un'ottica di aggregazione dei vari attori coinvolti.

- In particolare gli IFTS, gli ITS e i CSSC, ciascuno con le proprie caratteristiche e peculiarità, contribuiscono allo sviluppo di un'offerta formativa che sia in grado di rafforzare e creare vere politiche attive del lavoro la cui base è rappresentata dalla valorizzazione e sviluppo delle competenze e delle conoscenze professionali e quindi del capitale umano, al fine di garantire una collocazione su un mercato del lavoro sempre più competitivo.

- La finalità dei percorsi di formazione IFTS conformemente a quanto previsto dal POR Campania FSE 2014/2020 è quella di migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale, migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, tenendo conto dei fabbisogni di un determinato sistema territoriale o filiera settoriale.

- Gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) sono "scuole speciali di tecnologia" che costituiscono un canale formativo di livello post- secondario, parallelo ai percorsi accademici. Gli ITS Formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività e si costituiscono secondo la forma della Fondazione di partecipazione che comprende Scuole, Enti di formazione, Imprese, Enti Locali, Università e Centri di ricerca, IeFP.

- I Centri rappresentano l'ulteriore strumento di raccordo tra la formazione ed il mondo imprenditoriale che integra ed in parte completa il sistema dell'offerta formativa "qualificata" messo in campo dalla Regione Campania.

- Il sistema Regionale infatti mira a garantire la realizzazione di interventi strutturali per la qualificazione delle competenze dei lavoratori, per favorirne: l'occupabilità, la crescita, la competitività e la capacità di innovazione delle imprese e del sistema economico produttivo territoriale. In virtù di questi obiettivi la Regione attua strategie di integrazione tra le politiche attive del lavoro ed i percorsi di formazione. L'integrazione quale strumento per promuovere la connessione dell'offerta dell'istruzione e della formazione professionale con l'ambito territoriale.

- Partendo dai fabbisogni emergenti dal mondo del lavoro, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscono la reciproca corresponsabilità dei soggetti pubblici e privati al fine di conseguire obiettivi condivisi, si completano le attivazioni degli strumenti necessari per la competitività dei sistemi produttivi e per avere un quadro coordinato delle azioni, attraverso la realizzazione dei "Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze" che - coerentemente agli obiettivi di programmazione - rappresentano, per settore di specializzazione, lo strumento deputato a produrre, due azioni prevalenti:

-a) la prima riguarda sostanzialmente la produzione di dati e di informazione necessari per le decisioni relative alla programmazione delle politiche attive e del sistema della formazione obbligatoria nelle diverse configurazioni: formazione iniziale e professionale (IeFP), formazione tecnica superiore (IFTTS ed ITS), alta formazione, formazione continua e manageriale. Dati, informazioni elaborati e sintetizzati, che i Centri di competenza, devono garantire. L'obiettivo è sostenere gli strumenti necessari alla programmazione come "l'osservatorio del mercato del lavoro" partendo dai fabbisogni del territorio, dei suoi cittadini e del relativo sistema imprenditoriale per attuare azioni tempestive ed efficaci di adeguamento delle competenze all'evoluzione dei sistemi produttivi.

-b) la seconda azione, riguarda, sostanzialmente la definizione di modelli operativi, con l'individuazione di precise azioni a supporto della filiera, per garantire competitività alle risorse umane, anche con la creazione di laboratori specifici per la certificazione delle competenze formali e non, secondo i modelli stabiliti dalla Regione e dal sistema nazionale di istruzione formazione.

- Lo scopo principale dei Centri di competenza è appunto quello di garantire il raccordo fra domanda e offerta di lavoro, per ridurre il mismatch nel mercato del lavoro, facilitando il dialogo tra tutti gli attori della formazione professionale e delle politiche attive già esistenti in Campania. I centri di competenza essendo organizzati per filiere garantiscono l'attivazione di reti tra agenzie formative - sistema scolastico - sistema universitario, imprese ed enti locali; infatti, il CSSC deve essere costituito da un Raggruppamento di soggetti rappresentativi del sistema formativo e dell'istruzione (Università, Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, Agenzie di formazione accreditate), dalle imprese del comparto o che operano al supporto dello stesso, nonché dagli Enti Locali.

- Con l'avviso in oggetto, la Regione intende selezionare un Raggruppamento formato da soggetti del mondo dell'istruzione secondaria superiore, delle Università, delle agenzie formative accreditate, delle imprese, degli Enti Locali, che - costituendo il "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze" - sia in grado di garantire le funzionalità attese dalla precedente sperimentazione ed assicurare stabilità e continuità all'operatività del nuovo soggetto giuridico nelle Aree dell'Agroalimentare, del Patrimonio culturale (Beni culturali e cultura creativa), della Sicurezza Informatica e della Innovazione Sociale come previsto dalla DGR 491 del 24/07/2018.

CONSIDERATO CHE l'Amministrazione ha ricevuto formale invito da FO.SVI.TER. che, con comunicazione del giorno 11/09/2019, ha richiesto di predisporre la documentazione necessaria per aderire al costituendo raggruppamento nell'Area Agroalimentare, con Capofila "Università Popolare del Fortore";

RITENUTA la proposta meritevole di accoglimento;
VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;
VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;
VISTO lo Statuto Provinciale;

DELIBERA

Aderire al partenariato dell'area Agroalimentare, avente come capofila l'Università Popolare del Fortore, per la presentazione di una candidatura in risposta all'Avviso Pubblico per la "Costituzione di 4 centri di competenze nelle aree Agroalimentare, Patrimonio culturale, Sicurezza Informatica e Innovazione sociale". Numero di riferimento: 2888/A/19 - CIG 79384074B1 - CUP 1325J18001010009;

demandare al Settore Tecnico Amministrativo / Finanziario la predisposizione di tutti gli atti necessari e consequenziali;

rendere la presente immediatamente esecutiva.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

- Antonio Di Maria -

N. 2675

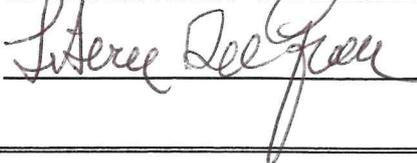
Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data **19 SET, 2019** per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE





Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____